

Camminiamo insieme sulla via del Vangelo

Il tempo è superiore allo spazio

1. PREGHIERA "il tempo sullo spazio"

Tutto ha il suo momento,
e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.
C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,
un tempo per piantare e un tempo per sradicare quel che si è piantato.

Un tempo per uccidere e un tempo per curare,
un tempo per demolire e un tempo per costruire.

Un tempo per piangere e un tempo per ridere,
un tempo per fare lutto e un tempo per danzare.

Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogliarli,
un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci.

Un tempo per cercare e un tempo per perdere,
un tempo per conservare e un tempo per buttar via.

Un tempo per strappare e un tempo per cucire,
un tempo per tacere e un tempo per parlare.

Un tempo per amare e un tempo per odiare,
un tempo per la guerra e un tempo per la pace.

(Qoelet 3,1-8)

- Viene mostrato uno spezzone di film tratto da "Lion" (2016)

ATTIVITÀ N.1

- In ordine alla mia situazione di adulto provo a dire:
 - una pazienza che vorrei avere:
-
-

- una distanza che vorrei colmare
-
-

- un ostacolo che vorrei eliminare
-
-

ATTIVITÀ N.2 (15')

- *Su un lato del foglietto viene scritto il proprio nome e sull'altro il nome delle persone che ci hanno aiutato a crescere; condividere un aspetto che la persona che mi ha accompagnato è riuscita a trasmettermi*
- *Condivisione libera*

Dal libro dell'Esodo (3,1-5)

¹ Mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. ²L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. ³Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». ⁴Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». ⁵Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!».

- *Gesto e celebrazione (10')*

Da *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco

169. In una civiltà paradossalmente ferita dall'anonimato e, al tempo stesso, ossessionata per i dettagli della vita degli altri, spudoratamente malata di curiosità morbosa, la Chiesa ha bisogno di uno sguardo di vicinanza per contemplare, commuoversi e fermarsi davanti all'altro tutte le volte che sia necessario. In questo mondo i ministri ordinati e gli altri operatori pastorali possono rendere presente la fragranza della presenza vicina di Gesù ed il suo sguardo personale. La Chiesa dovrà iniziare i suoi membri – sacerdoti, religiosi e laici – a questa “arte dell'accompagnamento”, perché tutti imparino sempre a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell'altro (cfr Es 3,5). Dobbiamo dare al nostro cammino il ritmo salutare della prossimità, con uno sguardo rispettoso e pieno di compassione ma che nel medesimo tempo sani, liberi e incoraggi a maturare nella vita cristiana.

ATTIVITÀ N.3 (5')

- *In ordine al mio servizio di catechista:*
- *Un tempo/una durata che vorrei saper accogliere*

-
- *una distanza che vorrei colmare (per poter “contagiare”)*

-
- *un ostacolo che vorrei togliere per aiutare a credere*
-